



ID Samira: 225249
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FC013
 Contenitore: Museo Storico "Dante Foschi"
 Numero di catalogo generale: 00000228
 Oggetto: stampa
 Soggetto: ritratto di donna anziana
 Autore: Menshausen Labriola Frieda

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000228
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	stampa
OGTT	Tipologia oggetto	ritratto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	ritratto di donna anziana
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Storico "Dante Foschi"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Piero Maroncelli, 3 (c/o Palazzo del Mutilato)

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	secc. XIX/ XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1892
DTSF	A	1950
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	disegnatrice
AUTN	Autore	Menshausen Labriola Frieda
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1861/ 1939
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ stampa
MTC	Materia e tecnica	legno/ doratura parziale
MTC	Materia e tecnica	cartoncino
MTC	Materia e tecnica	ferro
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm
MISA	Altezza	145
MISL	Larghezza	110
MISV	Varie	misure stampa
MISV	Varie	misure con cornice: larghezza 185//altezza 262//profondità 10
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	mediocre
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Stampa in b/n su carta, posta su passepartout ruvido di colore grigio, che riproduce un disegno realizzato a carboncino e matita e rifinito con gessetto bianco per le lueggiate. Eesso raffigura il ritratto a mezzo busto e leggermente di tre quarti di una donna anziana.
------	--------------------------	---

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC	Classe di appartenenza	didascalica
ISRP	Posizione	retro, su cartoncino di chiusura, in alto al centro
ISRI	Trascrizione	Virginia [...] / ritratto / della Sig.ra Labriola

NSC	Notizie storico-critiche
-----	--------------------------

Stampa che riproduce un ritratto di donna, il cui nome sul retro non è purtroppo del tutto decifrabile, realizzato dalla pittrice tedesca Frieda Menshausen Labriola (Stendal, 1861 - Assisi, 1939), famosa ritrattista attiva tra XIX e XX secolo. Il fatto che l'opera sia inclusa nell'inventario del museo tra gli oggetti relativi al marchese Fulcieri Paulucci de Calboli (1893- 1919) e che la stessa artista abbia realizzato nel 1919 un ritratto analogo per impostazione e tecnica al giovane eroe poco prima della sua morte, fa ipotizzare che il soggetto del ritratto possa essere la madre di Fulcieri, Virginia Lazzari Tornielli (1860- 1938), nipote del famoso diplomatico Giuseppe Tornielli Brusati di Vergano, che sposò l'ambasciatore Raniero Paulucci de Calboli il 30 aprile 1892. Laureato a Genova nel 1914, il marchese Fulcieri era intenzionato a seguire le orme paterne intraprendendo la carriera diplomatica, quando l'imminenza della guerra lo spinse ad arruolarsi nell'ottobre del 1914 nel plotone allievi ufficiali del reggimento Saluzzo a Milano. Ne uscì ufficiale nel 1915 e fu tra i primi soldati italiani a varcare i confini nel maggio dello stesso anno come tenente di complemento del Reggimento Savoia Cavalleria. Dimostrò coraggio non comune, quando, sebbene ferito due volte nelle battaglie dell'Isonzo tra il 1915 e il 1916 e ormai inabile alla guerra in quanto zoppo, volle comunque rimanere al fronte e ottenne di poter servire come ufficiale osservatore di controbatteria. Il 18 gennaio 1917, presso Dosso Fatti (Carso sloveno), durante un turno di riposo si recò volontariamente ad un osservatorio di prima linea mentre si svolgeva un attacco nemico, in cui riportò la ferita alla schiena per una scheggia di shrapnel che lo ridusse sulla sedia a rotelle (per la paralisi degli arti inferiori). Fu per questo decorato con la medaglia d'oro al valor militare, che gli fu consegnata in ospedale dal Duca di Savoia, Emanuele Filiberto, il 27 gennaio 1917. Tornato in patria, seppur costretto alla sedia a rotelle, divenne uno degli animatori del "fronte interno", occupandosi di mobilitare i civili per il soccorso ai combattenti dopo la disfatta di Caporetto. Venne infine ricoverato in una clinica di montagna a

Saanen, dove morì il 28 febbraio del 1919.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBD Anno di edizione 2012

BIBH Sigla per citazione 00041862

BIBN V., pp., nn. pp. 347, 352-53

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2016

CMPN Nome Caponera D.

AN ANNOTAZIONI